

CONSIGLIO GENERALE CISL BRESCIA 15 LUGLIO 2011

DOCUMENTO CONCLUSIVO

SULLA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO

Il Consiglio generale della Cisl di Brescia riunito in data 15 luglio 2011 alla presenza del Segretario generale aggiunto nazionale Giorgio Santini e del Segretario generale della Usr Lombardia Gigi Petteni, ha discusso i contenuti della manovra economica del Governo, ancora in corso di definizione, tesa ad azzerare il deficit pubblico entro il 2014 .

La situazione economica e la necessità di dare stabilità ai conti pubblici impongono al Paese scelte forti: perché ce lo chiede l'Unione Europea, perché la presenza di questo debito toglie risorse che potrebbero essere destinate a spese sociali ,per non continuare a riversare sulle nuove generazioni debiti sempre più difficili a cui far fronte.

Le variazioni continue di questi giorni sui contenuti della manovra dovute alla tipologia degli interventi da fare ,per i tempi indefiniti di entrata in vigore dei vari interventi,per la difesa di interessi di parte che in parlamento si sono evidenziate (avvocati e notai in parlamento fanno lobby per difendere i privilegi di categoria e da parlamentari si dimenticano di rappresentare l'insieme del Paese): questi fatti non rendono credibile il Governo che richiede questi sacrifici al Paese.

Significativa la discussione sulla riduzione dei costi della politica (come è stato per il voto sulla cancellazione delle Province) che fatica a determinare quantità e tempi di questi tagli comunque lunghi e a scaricati sulle prossime legislature, mentre invece su altri temi si sono individuati con certezza quantità e tempi immediati. Il positivo segnale sulla rivalutazione delle pensioni più basse viene sminuito dalla partenza immediata per il pagamento del ticket sul pronto soccorso e visite specialistiche, dal prolungamento delle pensioni di anzianità , mentre permane il blocco del rinnovo dei contratti del pubblico impiego.Parallelamente alla manovra rileviamo con soddisfazione la scelta, ottenuta grazie al forte impegno della Cisl, delle assunzioni di 67.000 precari nel comparto scuola.

Mentre il parlamento attenua le “ganasce “sugli evasori, si rinvia la riforma del fisco che doveva alleggerire, come richiesto dalla Cisl, le tasse su salari e pensioni più basse La Cisl bresciana chiede alla confederazione una attenzione forte,come richiesto nella manifestazione del 18 giugno scorso, affinché queste scelte non vengano vanificate durante la discussione della delega fisco e assistenza.

Solo il timore di un ulteriore crollo delle borse con il conseguente autorevole intervento del Presidente Napolitano, ha permesso oggi a quella manovra il passaggio in parlamento.

Anche la Cisl ha l'autorevolezza, per la sua storia, per il ruolo che ha svolto in questi anni di grande responsabilità verso il Paese, per averlo svolto senza pregiudiziali politiche e senza convenienze di parte, di continuare e richiedere quegli interventi tesi a tutelare i soggetti più deboli, che sono coloro che nella crisi rischiano di pagarne il prezzo più duro, per riportare l'equità che il Paese richiede.

Inoltre non è accettabile una scelta dei due tempi che fa pagare immediatamente lavoratori, pensionati e famiglie, mentre rinvia il taglio dei costi della politica a tempi più lunghi e indefiniti. Deve arrivare su questo terreno un segnale forte e determinato e chiediamo quindi alla confederazione di assumere iniziative conseguenti.

La Cisl deve poi continuare a svolgere costanti pressioni nei confronti del Governo nazionale come sul territorio, come fatto nella giornata di ieri dalla Cisl Lombarda con una significativa protesta sotto la sede della Regione.

La Cisl di Brescia metterà in campo iniziative nei prossimi giorni a livello locale , per rivendicare equità nella manovra e porre più attenzione alla coesione sociale come la situazione attuale richiede.

Brescia, 15 luglio 2011